

**OBIETTIVO SCUOLA** IL 2015 SI APRE CON L'ENNESIMO SEGNALE D'ALLARME

# Sicurezza, torna lo spettro degli edifici scolastici a rischio

*Nel Lazio oltre 2500 necessitano di interventi. La metà degli istituti non ha il certificato di agibilità e un alto numero di edifici è stato costruito prima della entrata in vigore delle norme anti-sismiche. Recentemente il Governo ha approvato un provvedimento che destina a queste emergenze una parte dell'8 per mille, una decisione saggia, sostiene il presidente dell'Anief Marcello Pacifico secondo il quale si poteva estendere la norma al finanziamento per i progetti e le attività di rinforzo della didattica*

di **Alessandro Giuliani**

**I** fatti di cronaca degli ultimi giorni tornano a far aleggiare lo spettro della mancanza di sicurezza degli edifici scolastici. Solo a Roma e provincia vi sono più di 500 scuole autonome, considerando anche i singoli plessi si arriva quasi a quota duemila. Se si considera che la media nazionale di edifici che necessitano di manutenzione più o meno urgente è tra il 10 ed il 20%, è verosimile pensare che anche nella nostra provincia sono collocati tra i 200 e i 400 istituti a rischio. Ma la cifra potrebbe essere ben più alta: in Italia, infatti, la metà delle scuole non ha il certificato di agibilità, un alto numero sono state costruite prima del 1974, anno in cui entrarono in vigore le norme antisismiche, e una percentuale non irrisoria prima del 1900.

A tal proposito, è significativo quanto dichiarato Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, che di recente ha ricordato che in Italia moltissime scuole sono vecchie, costruite prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche, molte altre ricadono in aree a rischio sismico e/o idrogeologico: "sono troppe le scuole che, in tutte le regioni d'Italia, necessitano di una urgente messa in sicurezza. Solo nel Lazio sono 2.521".

Lo scorso 8 gennaio non abbiamo assistito ad alcuna scossa sismica, ma in due scuole pubbliche si è sfiorata la tragedia per dei cedimenti edilizi. In un'aula, della scuola materna 'Vittorino da Feltre' di Sesto San Giovanni due metri quadrati del soffitto di un'aula si sono parzialmente staccati e i calcinacci hanno colpito sette bambini. I piccoli sono stati portati immediatamente in ospedale per accertamenti e subito dimessi, ma la paura è stata tanta.

Altri due alunni, di una scuola media della periferia di Bologna, la 'Besta', sono stati sfiorati da una struttura in legno che reggeva la plafoniera di una lampada: i giovani, 12 e 13 anni, sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola, dove sono stati medicati.



## Al via le iscrizioni on line

**Sono partite in questi giorni le iscrizioni on line: fino al 15 febbraio gli studenti avranno la possibilità di scegliere attraverso questa modalità la scuola preferita. Le iscrizioni on line riguardano le classi prime della scuola primaria, secondaria e, per la prima volta, nelle Regioni che hanno aderito, i corsi di istruzione e formazione presso i Centri di formazione professionale regionali.**

**Il Miur assicura che la pagina web per le iscrizioni è stata rinnovata e resa più accessibile. A disposizione degli utenti una brochure sintetica, una guida approfondita, video tutorial, contatti telefonici per poter parlare (dal lunedì al venerdì, fra le 9.00 e le 18.00) con un operatore.**

E pensare che l'8 gennaio si sarebbe dovuto ricordare perché al Miur si è insediato, dopo un'assenza quasi ventennale, l'Osservatorio sull'edilizia scolastica: per attuare "un luogo di confronto e discussione fra tutte le istituzioni coinvolte, ma anche e soprattutto un luogo di decisione", ha spie-

gato il sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone, che ha aperto la riunione.

Ma per Massimo Di Menna, segretario generale della Uil Scuola, "continuano a susseguirsi gli annunci, i pool di esperti, gli incontri, le riunioni Stato-Regioni, gli osservatori, ma l'ana-

grafe dell'edilizia scolastica, strumento che dovrebbe permettere di realizzare in modo mirato gli interventi".

Sulla vicenda è intervenuta anche l'Anief: il giovane sindacato ha ricordato che qualche settimana il Consiglio dei ministri ha approvato un regolamento

che destina parte dell'otto per mille proprio alla sicurezza e agli adeguamenti antisismici degli edifici scolastici. Il provvedimento governativo è in realtà un vecchio "cavallo di battaglia" dell'Anief. Secondo Marcello Pacifico, presidente Anief, quella presa dal Governo sull'8 per mille "è una decisione saggia che per lo Stato non comporta alcun aggravio di spesa e che permette ai cittadini di concorrere alla qualità delle nostre scuole, anche alla luce dei tagli ai finanziamenti prodotti negli ultimi anni al comparto Scuola". Ma per il sindacalista "si poteva fare di più, allargando il provvedimento al finanziamento per i progetti e le attività di rinforzo della didattica".